



***REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
Chemical Engineering for Industrial Sustainability***

(classe LM-22- Ingegneria chimica)

COORTE 2024-2025

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2024

1. DATI GENERALI

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

7. DISPOSIZIONI FINALI

1. DATI GENERALI	
1.1 Dipartimento di afferenza :	Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura
	<i>Eventuale Dipartimento associato :</i> Non presente
1.2 Classe:	LM-22 Ingegneria Chimica
1.3 Sede didattica:	Catania – Cittadella Universitaria – Via Santa Sofia 64
1.4 Particolari norme organizzative:	Il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) comprende il Presidente del Corso di Laurea (CdL), un/a docente responsabile della Qualità, altri/e due docenti, un/a rappresentante degli studenti e delle studentesse e un/a funzionario/a amministrativo.
1.5 Profili professionali di riferimento:	Funzione in un contesto di lavoro: Dirigente, Quadro, Impiegato, Libero Professionista. Competenze associate alla funzione: I laureati nel corso di Laurea Magistrale Chemical Engineering for Industrial Sustainability sono figure professionali capaci di utilizzare l'approccio teorico-scientifico dell'ingegneria per identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi interdisciplinari connessi alla progettazione e controllo dei processi chimici e dei materiali. In particolare, le competenze associate alla funzione dell'ingegnere Chimico Industriale riguardano: -capacità di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; -capacità di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità; -avere conoscenze di contesto e di capacità trasversali; -avere conoscenze nel campo della organizzazione aziendale (cultura di impresa) e dell'etica professionale. Sbocchi occupazionali: la figura del laureato magistrale in Chemical Engineering for Industrial Sustainability è destinata a trovare impiego presso: a) studi professionali, società d'ingegneria, industrie meccaniche ed affini; b) aziende energetiche ed impiantistiche, industrie per l'automazione e raffinazione; c) imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione e il collaudo, la manutenzione e la gestione di impianti chimici; d) linee e reparti di produzione dei materiali; e) amministrazioni pubbliche; f) attività professionale nel settore dell'ingegneria chimica.
1.6 Accesso al corso::	☒ <i>libero</i> ☐ <i>numero programmato nazionale</i> ☐ <i>numero programmato locale con test d'ingresso</i>
1.7 Lingua del Corso :	Inglese
1.8 Durata del corso:	biennale

2. REQUISITI DI AMMISSIONE
2.1 Requisiti curriculari
<i>Requisiti d'accesso e modalità di verifica dei requisiti</i> Per accedere al corso è necessario il possesso dei requisiti curriculari e un'adeguata personale preparazione. Infatti, l'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso di requisiti curriculari predefiniti e al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. 1.1 Requisiti curriculari Per essere ammessi al corso di laurea è necessario il possesso di Laurea/Diploma di durata almeno triennale, ovvero aver conseguito almeno 180 CFU, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. L'accesso alla Laurea Magistrale in Chemical Engineering for Industrial Sustainability è subordinato al possesso di conoscenze equivalenti a quelle definite dagli obiettivi formativi qualificanti nella classe delle Lauree in Ingegneria Industriale (Classe L-9) e delle Lauree in Scienze e Tecnologie Chimiche (Classe L-27) presenti nel DM 16 marzo 2007. In particolare, saranno necessari i seguenti requisiti curriculari: - Possesso di una delle suddette Lauree - conoscenza della lingua Inglese almeno al livello B1.
2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione
a) Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione nonché la conoscenza della lingua inglese (non inferiore al livello B2 della classificazione del Common European Framework) verranno vagliate da una Commissione che, sulla base dell'analisi del curriculum, verificherà l'adeguatezza della preparazione personale attraverso un colloquio individuale. b) Al fine di consentire l'accesso anche a laureati provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti in ingresso, è previsto un colloquio per verificare le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione. Il colloquio avrà come oggetto argomenti di base inerenti i settori scientifico-disciplinari caratterizzanti del corso di Laurea. Contemporaneamente si verificherà la conoscenza della lingua inglese che, anche in questo caso, deve essere non inferiore al livello B2 della classificazione del CEF. La commissione esaminatrice consta di tre docenti strutturati, secondo le modalità stabilite dal bando di Ateneo.
2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio
Il Consiglio del Corso di Studio in Chemical Engineering for Industrial Sustainability delibera il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente in altra università o in altro corso di studio. Per studenti provenienti da corsi di laurea appartenenti alla medesima classe (LM-22 Chemical Engineering for Industrial Sustainability) la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo vigente.
2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
Conoscenze e abilità professionali, periodi lavorativi spesi presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali se opportunamente certificate e coerenti con il percorso formativo, possono essere riconosciute come "Stages e tirocini". In totale possono essere riconosciuti non più di 6 CFU.
2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università
Conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario realizzate con il concorso dell'Università sono riconosciute solo se: - inerenti agli obiettivi formativi del Corso di Studio - il Consiglio di Corso di Studio ne è preventivamente portato a conoscenza. In questo caso, il riconoscimento viene regolamentato da apposita delibera.
2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.4 e 2.5
12

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Frequenza

La frequenza è obbligatoria fatto salvo quanto previsto dall'Art. 27 – Frequenza attività formative e dall'Art. 30 – Studenti/esse lavoratori/trici, atleti/e, in situazioni di vulnerabilità, con disabilità e in stato di detenzione del RDA vigente.

Lo studente è tenuto a frequentare almeno il 70% delle ore di ogni singolo insegnamento.

Lo studente che non abbia acquisito la frequenza degli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo, nell'anno di corso precedente, è iscritto regolarmente all'anno successivo, fermo restando l'obbligo di frequenza degli insegnamenti di cui non ha ottenuto l'attestazione di frequenza.

Al termine dei 2 anni lo studente viene iscritto come fuori corso con l'obbligo di ottenere l'attestazione di frequenza degli insegnamenti secondo il principio di propedeuticità degli stessi.

3.2 Modalità di accertamento della frequenza

La modalità di accertamento della frequenza al corso è a cura del docente.

3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

Le forme didattiche adottate si distinguono in:

- attività didattica frontale (F) 1 CFU = 7 ore di lezioni frontali in aula
- attività di esercitazione (E) 1 CFU = 13 ore di esercitazioni in aula
- attività di laboratorio (L) 1 CFU = 15 ore di lavoro assistito in aula da docente.
- attività per la prova finale (PF) 1 CFU = 25 ore di lavoro autonomo

3.4 Modalità di verifica della preparazione

La modalità di verifica della preparazione varia con gli insegnamenti. Essa può essere svolta tramite un esame orale, un esame scritto, la stesura di un elaborato, una prova pratica o di laboratorio ed una prova grafica.

- (o) esame orale
- (s) esame scritto
- (t) stesura di un elaborato
- (p) prova pratica o di laboratorio
- (g) prova grafica

3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Di norma, non è ammessa la presentazione di un piano di studio individuale da parte dello studente. Tuttavia, coloro che nei corsi di laurea triennali di provenienza abbiano svolto contenuti formativi simili a quelli presenti nel corso di laurea magistrale in **Chemical Engineering for Industrial Sustainability** possono richiedere al CdS la sostituzione di tali contenuti con altri che siano coerenti con il percorso formativo. In tal caso, il CdS valuta il piano di studio individuale ed, eventualmente, lo approva garantendo che che non sia in contrasto con la normativa vigente.

Di norma, la presentazione di un piano di studio individuale da parte dello studente è limitata alla scelta dei 9 CFU per le *Attività a scelta dello studente* (cfr. Par. 4.1 del presente regolamento).

La presentazione del piano di studi potrà avvenire di norma nel periodo che va dall'iscrizione al 15/12 e dal 1/02 al 30/03.

3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Non presenti

3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Non presenti

3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Secondo quanto previsto dall'Art. 32 – Riconoscimento di studi compiuti all'estero dell'RDA vigente, lo studente può svolgere parte dei propri studi presso università estere o istituzioni equiparate con le quali UniCT abbia stipulato programmi e/o accordi bilaterali di mobilità studentesca. Prima della partenza lo studente è tenuto a presentare il documento di Learning Agreement (LA)/Activities Proposal (AP) al Consiglio di Corso di Studio (CdS) per il tramite dell'Ufficio Dipartimentale di mobilità Internazionale (UDI).

In tale documento lo studente dovrà indicare l'ateneo/istituzione presso il quale intende recarsi nonché le attività didattico/formative che intende svolgere all'estero in sostituzione (per un numero di crediti equivalente) delle attività previste nel piano del Corso di Studi. Il Consiglio di CdS delibera in merito al LA/AP presentato dallo

studente sulla base della coerenza del programma di studio/formazione proposto con gli obiettivi didattici e formativi del CdS. A tal fine il Consiglio di CdS valuterà l'eventuale rilevanza della proposta di sostituzione di insegnamenti del CdS rispetto agli obiettivi didattici attesi, anche in mancanza di pedissequa corrispondenza tra i contenuti didattici dei singoli insegnamenti del CdS e quelli dei corrispondenti insegnamenti scelti dallo studente presso la sede ospitante. La positiva delibera da parte del Consiglio conterrà l'indicazione della corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del CdS nonché il numero di crediti formativi universitari. In caso di respingimento del programma proposto, il CdS dovrà fornire nella delibera un'adeguata motivazione scritta. La votazione in trentesimi verrà calcolata attraverso la tabella di conversione di Ateneo (pubblicata all'interno delle istruzioni e procedure di riconoscimento per assegnatari di mobilità in uscita)

Per ulteriori dettagli si rimanda alla "Procedura Unica di Ateneo per l'approvazione dei Learning/Training Agreements del programma Erasmus Plus e degli Activities Proposals per i bandi di Mobilità Internazionale di Ateneo".

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Lo studente può scegliere liberamente almeno 9 CFU tra tutti gli insegnamenti dell'Ateneo purché la scelta sia coerente con il progetto formativo e non si ponga come sovrapposizione di contenuti culturali già presenti nel piano di studio. Lo studente è tenuto a comunicare al Consiglio del CdS gli insegnamenti dei quali intende sostenere gli esami.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche

Non previste

b) Abilità informatiche e telematiche

Non previste

c) Tirocini formativi e di orientamento

ad attività di stage e/o tirocinio sono assegnati 6 CFU

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

*Il Cds della laurea Magistrale in **Chemical Engineering for Industrial Sustainability** organizza nel corso dell'anno accademico (II° Anno, II° Semestre) altre attività mirate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali dello studente. Le attività si esplicano sia attraverso la realizzazione di seminari tenuti da professionisti e docenti del settore che attraverso esperienze pratiche in laboratorio. Lo studente **deve** acquisire i 3 CFU relativi frequentando il suddetto corso. **La frequenza, obbligatoria, a tali attività è propedeutica all'esame finale di laurea.***

4.3 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza sono considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale assegnando 0.5 punti in caso di 6 CFU sostenuti all'estero e 1 punto in caso di 15 CFU sostenuti all'estero come specificato al punto 4.4

4.4 Prova finale

Alla prova finale sono assegnati 12 cfu.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato di tesi, in lingua inglese, che può anche essere svolta presso un'Università straniera o ente di ricerca straniero. La tesi di laurea riguarda l'approfondimento e l'analisi dettagliata di tematiche trattate durante il percorso curriculare oppure la progettazione e/o realizzazione di una nuova ricerca.

Le attività relative alla tesi devono svolgersi sotto il controllo di uno o più relatori, di regola scelti tra i docenti afferenti al Corso di Studi o al Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura e, nel caso di tesi svolta all'estero, tra i docenti/responsabili dell'Università o ente di ricerca. La tesi potrà avere un carattere tecnico scientifico di tipo compilativo progettuale o sperimentale. L'argomento oggetto della tesi deve avere attinenza con il percorso curriculare e deve riguardare uno degli insegnamenti del piano di studi dello studente.

Il voto della prova finale tiene conto sia della carriera dello studente che del giudizio della commissione con la seguente relazione:

$$V = \frac{11}{3}M + \frac{20}{100}(M - 18) + C + (E + L + S)$$

V = Voto della prova finale

M = Voto di media ponderata degli esami sostenuti (30 e lode = 30)

C = Voto attribuito dalla commissione

E = 0.5 punti in caso di 6 CFU sostenuti all'estero e 1 punto in caso di 15 CFU sostenuti all'estero di cui al punto 4.3

L = 0,2 per ogni esame con votazione 30 e lode

S = 0,1 ogni 3CFU di insegnamenti in sovrannumero e dove valgono i seguenti vincoli:

- Il voto della prova finale, V, è calcolato tramite arrotondamento all'intero più vicino;

$$18 \leq M \leq 30;$$

$$C \leq \begin{cases} 3 & \text{se } M < 22 \\ 4 & \text{se } 22 \leq M < 26 \\ 5 & \text{se } M \geq 26 \end{cases}$$

-

- $E + L + S \leq 1,5.$

Su parere unanime della commissione il candidato può ottenere la lode:

se V è non inferiore a 111, il voto di media ponderata riportato in 110-ecimi è non inferiore a 105 ($\frac{11}{3}M \geq 105$), e il candidato abbia conseguito almeno 3 (tre) lodi oppure se V è non inferiore a 111, ed il voto di media ponderata riportato in 110-ecimi è non inferiore a 107 ($\frac{11}{3}M \geq 107$).

In caso di tesi compilative C il voto massimo attribuito dalla commissione è 3 (tre) senza possibilità di attribuzione della lode.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS**ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI****coorte 2024-2025**

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	ING-IND/25	Chemical Plants	9	28	65		The course introduces to the knowledge of the more widespread process industry plants and equipment (Unit Operations), providing the fundamental elements for the choice and the calculation of the main units used in the operations of phase separation and for their management.
2	ING-INF/04	Control of Chemical Processes	9	28	65		Aim of the course is to introduce the fundamentals of process control, starting from modelling issues to design of PID controllers for chemical plants and processes. Theoretical aspects as well as practical procedures are covered.
3	ING-IND/14	Equipment Design for Chemical Industry	9	28	65		The course aims at delivering the basic skills in structural analysis and design, with special focus to chemical plants-related structures and components. The students who positively pass an exam should be able to assess, verify and design simple piping lines, supporting structures, pressure vessels and the most typical related sub-components. To achieve this goal is essential an extensive preliminary review of basic concepts of construction science.
4	ING-IND/27	Industrial Chemistry and Technology	6	21	39		The course aims to provide students with the fundamental concepts in relation to the acquisition of theoretical and practical knowledge relating to the design of chemical plants and systems processing chemicals, organization and control of production and optimization of industrial processes
5	ING-IND/13	Mechanical Engineering	6	21	39		The course is divided into two parts. In the first part the basic concepts of Applied Mechanics are provided to the students while in the second one issues related to the mechanical vibrations are dealt.

6	ING-IND/21	Metallurgy	9	28	65	The course considers the technological requirements that serve the activities of Chemical Engineering, aims to implement knowledge of the materials used for any tough or harsh work environments and then tries to produce the best knowledge of the properties of the materials themselves that technological interventions designed to improve the ability, depending on use. Particular attention is given to the corrosion and protection of materials and radioactive sources.
7	ING-IND/24	Transport Phenomena For Chemical Engineering	12	42	78	Acquisition of the concepts of momentum, energy and matter balance and the basic mathematical tools aimed at implementing the laws of molecular transport on a microscopic scale for the determination of the velocity profiles, temperature and matter concentration; using of semiempirical of coefficients for the description of transport between the phases in macroscopic systems of engineering relevance.
8	ING-IND/22	Materials Science and Technologies	9	28	65	The aim of the course is to introduce material structures, materials structure-property relationship and some of the most important technological process. Metals, ceramics, polymers and composites will be discussed. Introduction to material recycling methodology will be provided and Life Cycle Analysis techniques will be shortly presented.
9	ING-IND/11	Sustainable Energy Systems	6	21	39	The course aims to provide knowledge, methodologies and theoretical formulations basic of heat power systems and heat-work conversion processes and or the proper use of traditional sources of energy and / or renewable. Analysis of technical applications of engineering systems focusing on the techniques of energy production with reduced environmental impact.
10	ING-IND/14	System Eco-friendly design for Innovative Processes	9	28	65	The aim of the course is to provide chemical engineers. To teach structural calculation, elements to understand the problems of this sector and interactions with the designers of the equipment.
11	ING-IND/22	Technologies for environmental protection	6	21	39	Knowledge of the main environmental issues related to industrial chemistry and of the tools needed to reduce or eliminate such effects in order to develop sustainable industrial chemistry.
12		Altre Attività	3		45	Provide technical skills on specific subjects of the chemical engineering

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI Coorte 2024-2025						
6.1 CURRICULUM UNICO						
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	ING-IND/22	Technologies for enviromental protection	6	F-E	s-o	si
2	ING-IND/27	Industrial Chemistry and Technologies	6	F-E	s-o	si
3	ING-IND/24	Transport Phenoma For Chemical Engineering	12	F-E	s-o	si
1° anno - 2° periodo						
4	ING-IND/22	Materials Science and Technologies	9	F-E	s-o	si
5	ING-IND/13	Mechanical Engineering	6	F-E	s-o	si
6	ING-IND/11	Sustainable Energy Systems	6	F-E	s-o	si
		Insegnamento a Scelta	9			
2° anno - 1° periodo						
7	ING-IND/25	Chemical Plants	9	F-E	s-o	si
8	ING-INF/04	Control of Chemical Processes	9	F-E	s-o	si
9	ING-IND/14	Equipment Design for Chemical Industry	9	F-E	s-o	si
2° anno - 2° periodo						
10	ING-IND/21	Metallurgy	9	F-E	s-o	si
11	ING-IND/14	System Eco-friendly design for Innovative Processes	9	F-E	s-o	si
		<i>Stages e tirocini</i>	6	-	-	<i>si</i>
12		Altre Attività:	3	F-L	p-o	si
Gruppo opzionale						
		<i>Prova finale (con tesi svolta all'estero)</i>	12	PF		
		<i>Prova finale</i>	12	PF		

Legenda

SSD: Settore Scientifico Disciplinare

CFU: Crediti Formativi Universitari

Forma didattica: (F) lezioni di didattica frontale; (E) esercitazioni (o attività assistite equivalenti).

Verifica della preparazione: (s) prova scritta; (o) prova orale; (p) discussione di elaborato tecnico/progettuale/grafico.

7. DISPOSIZIONI FINALI

7.1 Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le vigenti disposizioni statutarie e regolamentari dell'ateneo.